



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio
Istituto di Istruzione Superiore VIA DELLE SCIENZE
Liceo "G. Marconi" • Scientifico - Classico - Linguistico
Via della Scienza e della Tecnica, s.n.c. - 00034 Colferro (RM)
Tel.: 06-121126040-41 - C.F.: 95017680588 - www.marconicolleferro.it
e-mail: rmis024001@istruzione.it - P.E.C.: rmis024001@pec.istruzione.it



ESAMI DI STATO
A.S. 2019/2020

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

*Contenuti, metodi, mezzi, spazi e tempi del percorso formativo;
criteri, strumenti di valutazione e obiettivi raggiunti.*

Liceo Classico di Colferro

Classe V Sez. T

CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTE	DISCIPLINA
SANTUCCI, ANNALISA	Italiano
SANTUCCI, ANNALISA	Latino
CIPRIANI, RICCARDO MARIA	Greco
BELLI, SIMONA	Lingua e letteratura inglese
CIRILLO, ROSITA	Storia
CIRILLO, ROSITA	Filosofia
FORNABAIO, MARGHERITA	Matematica
FORNABAIO, MARGHERITA	Fisica
CESARITTI, ANNA MARIA	Scienze
GIAMBELLUCA, UGO	Storia dell'Arte
PASQUALONI, PAOLO	Scienze Motorie
LATINI, GIOVANNI	Religione Cattolica

Colferro, 30 Maggio 2020

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(prof. Antonio Sapone)



(firma autografa sostituita
a mezzo stampa ex art. 3 c. 2 D.lgs. 39/93)

- OBIETTIVI E FINALITÀ DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA
- RELAZIONE TRA SCUOLA E TERRITORIO
- PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE DI VIA DELLE SCIENZE DI COLLEFFERRO comprende:

- ❖ il Liceo Scientifico e il Liceo Linguistico "Guglielmo Marconi";
- ❖ il Liceo Classico di Colleferro.

L'Istituto ha come fine la formazione civile e culturale degli studenti e lo sviluppo della loro personalità.

Persegue altresì l'obiettivo di educarli alla libertà, alla democrazia, alla pace, alla tolleranza, alla legalità, alla flessibilità, al rispetto di sé, degli altri e della cosa pubblica.

Il **LICEO CLASSICO DI COLLEFFERRO** promuove la conoscenza delle *lingue classiche (Latino e Greco)*, oltre che dell'*Italiano, della Storia, della Filosofia e della Storia dell'arte*, nella consapevolezza di una netta differenza tra passato e presente ma anche della necessità di ricercare nel passato le radici della cultura occidentale. Lo studio della cultura classica è stato impostato in modo da favorire negli allievi lo sviluppo di una mentalità aperta e critica e, mediante la familiarità con i testi letterari, da raggiungere un potenziamento espressivo che sia presupposto di quello logico.

La ricomposizione unitaria del sapere, poi, ha promosso la conoscenza di sé al fine dell'auto-orientamento e della valorizzazione di attitudini personali. L'azione educativa ha avuto come fine la formazione armoniosa e integrale della persona - a cui tutte le componenti scolastiche contribuiscono, instaurando rapporti di proficua collaborazione e di integrazione - e l'acquisizione da parte degli studenti di conoscenze e competenze spendibili nella prosecuzione degli studi universitari e di formazione artistica, musicale e coreutica, nelle attività lavorative e nei rapporti sociali e interpersonali.

Il **Piano dell'Offerta Formativa** parte dalle risultanze dell'autovalutazione di Istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (**RAV**), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo: <http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/RMPS024013/liceo-scientifico-guglielmo-marconi/valutazione/documenti/>

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'Istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Il **PTOF** vigente è reperibile al seguente link:

http://www.marconicolleferro.it/attachments/article/592/PTOF%20Graph_19-22.pdf

Per il periodo della **Didattica a Distanza** si rinvia, invece, alle **Linee Guida** elaborate dal Collegio e reperibili al seguente link:

http://www.marconicolleferro.it/attachments/article/60/LINEE_GUIDA_DAD_2%5E_Def_stud..pdf

Per quanto riguarda le esperienze relative ai **Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (ex Alternanza Scuola Lavoro)**, si rimanda:

- allo **specifico allegato** del presente Documento;
- al link <http://www.marconicolleferro.it/index.php/component/content/article/86-uncategorised/436-alternanza-scuola-lavoro>.

STRUTTURE E ATTREZZATURE DELLA SCUOLA

SPAZI E MEZZI

L'edificio scolastico è, nel complesso, accogliente, in quanto costituito da locali per la maggior parte ampi e luminosi e circondato da spazi esterni, alcuni dei quali adibiti ad impianti sportivi. È inoltre dotato dei seguenti laboratori ed aule speciali:

- biblioteca;
- aula-video;
- laboratorio multimediale e linguistico;
- laboratorio di Fisica;
- laboratorio di Scienze;
- due palestre, una delle quali dotata anche di sala muscolazione;
- campo sportivo esterno.

Il laboratorio multimediale e quelli scientifici sono dotati di LIM, come anche le aule.

La gestione di documenti e comunicazioni si avvale di aggiornati sistemi informatici (registro elettronico, scrutinio elettronico).

PROFILO DELLA CLASSE

COMPOSIZIONE DELLA CLASSE

La classe V T si compone attualmente di 20 elementi (17 alunne e 3 alunni).

La maggior parte degli studenti risiede nel centro urbano, ma è presente qualche pendolare proveniente dai centri della provincia.

CONTINUITÀ DIDATTICA

NELLA MAGGIOR PARTE DELLA DISCIPLINE LA CLASSE HA BENEFICIATO DELLA CONTINUITÀ DIDATTICA, NEL CORSO DI TUTTO IL QUINQUENNIO, AD ECCEZIONE DELL' INSEGNAMENTO DI ITALIANO E LATINO E DI QUELLO DI GRECO, IN CUI SI SONO ALTERNATI DUE DOCENTI DIVERSI NEL CORSO DEL BIENNIO E DEL TRIENNIO LICEALE.

PERCORSO EDUCATIVO

1. ASPETTI SOCIO-AFFETTIVI E COMPORTAMENTALI

Il gruppo ha avuto una storia interna molto complessa nelle dinamiche relazionali reciproche: la preponderante presenza della componente femminile, di forte personalità e carattere, ha decisamente influito sugli umori generali e sullo spirito stesso del gruppo, determinando sistemi di alleanze e tattiche di competitività interna talvolta anche molto pronunciati.

Questa particolare fisionomia della classe ha chiamato gli insegnanti, nel corso del quinquennio, ad una continua osservazione delle dinamiche interne al gruppo, al fine di individuare e applicare le migliori strategie comunicative per il rinforzo del dialogo e per il mantenimento degli equilibri interni.

La disponibilità degli studenti al dialogo educativo è stata generalmente presente, sia pure, a volte, incostante e con un certo andamento attivamente polemico, soprattutto sul fronte dell'organizzazione e del giusto bilanciamento del lavoro interdisciplinare da svolgere a casa.

Una parte della classe si è mostrata più interessata al risultato immediato, cioè al voto, che non ad un reale percorso di apprendimento.

PROCESSO DI APPRENDIMENTO E SVOLGIMENTO DEI PERCORSI DISCIPLINARI

IL PROCESSO DI APPRENDIMENTO È STATO REGOLARE E SI È SVOLTO CON LA GIUSTA GRADUALITÀ, NEL RISPETTO DELLE RICHIESTE E DELLE NECESSITÀ PECULIARI DEGLI ALUNNI, SOPRATTUTTO NELLA TRAVAGLIATA FASE DI DAD.

LO SVOLGIMENTO DEI PROGRAMMI E DEI PERCORSI DISCIPLINARI ARTICOLATI AL LORO INTERNO È STATO REGOLARE, CONTINUO E COSTANTE PER LA MAGGIOR PARTE DELLE DISCIPLINE DI STUDIO, FATTA ECCEZIONE PER L' ITALIANO, IL GRECO E LE SCIENZE NEL CUI AMBITO NON È STATA PORTATA COMPLETAMENTE A TERMINE LA PIANIFICAZIONE DEI CONTENUTI IPOTIZZATA PER LA CLASSE A NOVEMBRE.

ATTIVITÀ INTEGRATIVE E/O DI POTENZIAMENTO PIÙ SIGNIFICATIVE PER LE RICADUTE SUGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

LA CLASSE SI È MOSTRATA SEMPRE PROPENSA ALLE INIZIATIVE PROPOSTE DALLA SCUOLA PER IL POTENZIAMENTO E/O ALLE ATTIVITÀ INTEGRATIVE, SOPRATTUTTO SE DI GRUPPO.

DI SEGUITO SE NE FORNISCE UNO SCHEMA RIEPILOGATIVO.

1° ANNO:

-VIAGGIO DI ISTRUZIONE A MATERA.

2° ANNO:

-VIAGGIO DI ISTRUZIONE A VENEZIA

-MANIFESTAZIONE LIBERA.

3° ANNO:

-SETTIMANA BIANCA A SELLA NEVEA.

-MANIFESTAZIONE LIBERA

-PROGETTO LIBRI LIBERI.

-ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO.

-(SIMULAZIONE DI ATTIVITÀ PARLAMENTARE; LABORATORIO NARRAZIONI IN CRESCITA).

-TEATRO ARCOBALENO DI ROMA: AULULARIA DI PLAUTO.

4° ANNO

-VIAGGIO DI ISTRUZIONE A PARIGI.

-MANIFESTAZIONE LIBERA.

-ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO (NARRAZIONI IN CRESCITA, BIBLIOTECA DIGITALE).

-VISITA AL MUSEO DI VILLA BORGHESE.

-PROGETTO LIBRI LIBERI.

-NOTTE NAZIONALE DEL LICEO CLASSICO.

5° ANNO

-PROGETTO PERSEFONE.

-MANIFESTAZIONE FRIDAYS FOR FUTURE.

- CONFERENZA SCIENTIFICA DEL PROFESSOR CENCI E DELLA PROFESSORESSA EUFEMI: GENOMICA E PROTEOMICA. LA GENETICA E LA BATTERICA VIRALE.
- ORIENTAMENTO UNIVERSITARIO.
- VISITA ALLA GALLERIA DI ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA DI ROMA.
- MOSTRA DI ANTONIO CANOVA.**
- NOTTE NAZIONALE DEL LICEO CLASSICO.**

LIVELLO DI RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

LA CLASSE NON SI PRESENTA OMOGENEA NEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO RAGGIUNTI, SONO PRESENTI PUNTE MASSIME E MINIME ALL' INTERNO DEL GRUPPO CLASSE E A SECONDA DELLE DISCIPLINE: ALCUNI ALLIEVI, DOTATI DI BUONE CAPACITÀ E DI PIÙ SPICcate PROPENSIONI, HANNO SAPUTO IMPEGNARSI PIÙ A FONDO, RAGGIUNGENDO RISULTATI ANCHE OTTIMI, GRAZIE AD UNO STUDIO PIÙ SISTEMATICO ED EFFICACE; ALTRI ALLIEVI HANNO MANIFESTATO INCERTEZZE E DIFFICOLTÀ DETERMINATE SOPRATTUTTO DA UN METODO DI STUDIO NON ANCORA CONSOLIDATO.

LE CAPACITÀ DI GIUDIZIO CRITICO E ANALITICO, NEL SENSO DELLA AUTONOMA RIELABORAZIONE, RIVELANO UN LIVELLO DI DISCRETA MATURAZIONE PER LE DISCIPLINE DI AMBITO STORICO-LETTERARIO (ITALIANO, STORIA, FILOSOFIA, INGLESE E STORIA DELL'ARTE).

NELLO SPECIFICO DELLE DISCIPLINE DI INDIRIZZO (IN PARTICOLARE PER IL GRECO) SI SONO RIVELATE LACUNE DI UN CERTO SPESSORE NEL RECUPERO DELLE STRUTTURE MORFOSINTATTICHE PREGRESSE E NEL CONSOLIDAMENTO DELLE RELATIVE ABILITÀ TRADUTTIVE; PER LO STUDIO DELLE MATERIE DI AMBITO TECNICO E SCIENTIFICO, INVECE, PERSISTONO IMPORTANTI DIFFICOLTÀ NELLA GESTIONE E NELLA COMPrensIONE DEI CONTENUTI SPECIFICI DELLA MATERIA SCIENTIFICA, SOPRATTUTTO PER QUANTO RIGUARDA LO STUDIO DELLE SCIENZE.

IN MERITO ALL'ATTIVITÀ DI CLIL, NON SUSSISTONO LE CONDIZIONI DI CUI ALLA CIRC. N. 4969 DEL 25/07/2014, PUNTO 5 PER INTRODURRE LA DISCIPLINA NON LINGUISTICA NEL COLLOQUIO.

RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

MODALITÀ (FINO AL 4 MARZO 2020): ricevimenti in orario antimeridiano (primi quindi giorni di ogni mese); ricevimento pomeridiano nel mese di novembre; pubblicazione di avvisi sul sito della scuola; comunicazioni on-line di assenze e voti tramite registro elettronico; in casi particolari, contatti telefonici e convocazioni dei genitori su appuntamento da parte dei docenti e/o del Dirigente Scolastico.

(DOPO IL 4 MARZO 2020): pubblicazione di avvisi sul sito della scuola; comunicazioni on-line di assenze e voti tramite registro elettronico; in casi particolari, contatti telefonici e/o comunicazioni scritte da parte dei docenti e/o del Dirigente Scolastico.

EVENTUALI OSSERVAZIONI: I CONTATTI CON GLI ALUNNI E LE RISPETTIVE FAMIGLIE SONO STATI CONTINUI, ASSIDUI E SISTEMATICI, IN TUTTE LE MODALITÀ POSSIBILI CONTEMPLATE E STABILITE NELLA FASE DAD.

OBIETTIVI DIDATTICI E FORMATIVI COMUNI

Tenuto conto del **Profilo Educativo, Culturale e Professionale dello studente e delle Indicazioni nazionali per i piani di studio personalizzati dei percorsi liceali**, in considerazione delle **finalità previste dal Piano dell'Offerta Formativa** dell'Istituto, il Consiglio di Classe ha operato per il conseguimento dei seguenti obiettivi:

OBIETTIVI GENERALI

- Promuovere il successo formativo.
- Favorire la rimozione di fattori demotivazionali e di carenze di profitto tali da determinare situazioni di disagio scolastico o abbandono degli studi.
- Formare menti aperte e flessibili, che sappiano cogliere i cambiamenti e le prospettive del mondo moderno e relazionarsi positivamente ad esso.

OBIETTIVI EDUCATIVI

- Promuovere la partecipazione attiva di ogni allievo al dialogo culturale.
- Motivare all'approfondimento autonomo delle conoscenze.
- Educare allo sviluppo consapevole di interessi ed attitudini, anche in funzione delle scelte universitarie e professionali.
- Educare alla capacità di assumere decisioni in ambito scolastico ed extrascolastico e di operare scelte personali.
- Potenziare negli studenti il senso di responsabilità, a livello personale e civico, nell'ambito della vita scolastica (assiduità nella frequenza e nell'impegno, rispetto verso se stessi, gli altri, il patrimonio della scuola) e nella vita sociale.
- Predisporre all'inserimento nella società attuale, nella sua dimensione complessa e multiculturale.

OBIETTIVI DIDATTICI

CONOSCENZE

- Acquisizione di una conoscenza adeguatamente approfondita degli argomenti di studio.
- Conoscenza dei codici espressivi propri delle diverse discipline.
- Conoscenza delle teorie e dei procedimenti logici ed operativi disciplinari specifici.

ABILITÀ

- Consolidamento del metodo di studio, in termini di sistematicità, organicità e autonomia applicativa.
- Consolidamento delle capacità linguistiche, funzionali ad un'espressione corretta e congruente alle diverse situazioni comunicative.
- Impiego appropriato dei linguaggi e dei codici specifici di ciascuna disciplina.
- Acquisizione della capacità di applicare le conoscenze in situazioni concrete - nell'esame di aspetti culturali e nella risoluzione di problemi - individuando le strategie operative più idonee.

- Sviluppo dell'autonomia nella ricerca e nell'impiego di fonti informative e di strumenti di indagine conoscitiva.

COMPETENZE

- Consolidamento delle competenze logico-espositive, di analisi e sintesi, di argomentazione, di interpretazione, di collegamento.
- Rafforzamento della consapevolezza della dimensione unitaria del sapere.
- Maturazione della competenza di collegare gli argomenti in prospettiva pluridisciplinare e di integrare conoscenze e abilità acquisite attraverso i vari insegnamenti.
- Consolidamento dello spirito critico e dell'autonomia di giudizio, da esercitare nei diversi ambiti dell'esperienza.
- In linea con l'indirizzo di studi, sviluppo di una *forma mentis* aperta alla ricerca, alla formulazione di ipotesi, alla verifica.
- Acquisizione della competenza di raccordare i "saperi" scolastici con la più ampia realtà culturale dell'extrascuola e con il mondo del lavoro.

TIPOLOGIA DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE

Gli insegnanti, attraverso l'impiego di metodologie diversificate (v. elenchi) in relazione alla specificità delle materie, hanno valorizzato i contributi che ogni disciplina apporta all'acquisizione, da parte degli allievi, di abilità trasversali, quali la competenza espressiva, le capacità logico-critiche, il possesso di strumenti metodologici per l'approfondimento autonomo delle conoscenze e la messa in atto di appropriate procedure applicative.

METODI

(FINO AL 4 MARZO 2020)

Lezione frontale
Lezione dialogica
Lezione operativa
Discussione guidata
Esame di testi
Procedimenti di problem-solving
Analisi di casi
Ricerca guidata
Indicazioni per l'approfondimento autonomo
Costruzione e/o esame di mappe concettuali, grafici, tabelle, tavole cronologiche, diagrammi di flusso, ecc.
Dimostrazione pratica di procedure metodologiche inerenti alla disciplina
Lavoro di gruppo
Lavoro individuale
Interventi individualizzati
Corso di recupero
Sportello per il recupero
Recupero <i>in itinere</i>

(DOPO IL 4 MARZO 2020): v. allegato monitoraggio della Didattica a Distanza.

STRUMENTI DIDATTICI

(FINO AL 4 MARZO 2020)

Libri di testo
Materiali bibliografici, illustrativi e documentari integrativi dei testi in adozione, forniti dall'insegnante o autonomamente ricercati dagli studenti
Materiali didattici strutturati, anche prodotti dall'insegnante
Giornali
Carte storiche e tematiche, tavole cronologiche, tavole sinottiche, grafici, tabelle
Sussidi audiovisivi, informatici, multimediali
Strumenti e materiali di laboratorio
Risorse delle Rete
Attrezzature e strumenti ginnico-sportivi

(DOPO IL 4 MARZO 2020): v. allegato monitoraggio della Didattica a Distanza.

UTILIZZO DEI LABORATORI E DELLE AULE SPECIALI

(FINO AL 4 MARZO 2020)

Aula-video
Laboratorio multimediale e linguistico
Aula di Disegno
Palestra, sala di muscolazione, campo sportivo
Laboratorio di Fisica
Laboratorio di Scienze

STRUMENTI DI VALUTAZIONE PER L'ACCERTAMENTO DI CONOSCENZE, ABILITÀ E COMPETENZE

I docenti hanno messo in atto un controllo sistematico dei processi di insegnamento/apprendimento, sia attraverso l'osservazione informale della rispondenza della classe

all'attività didattico-educativa, sia con strumenti di verifica individuati in coerenza con la specificità delle discipline, degli obiettivi e delle metodologie adottate.

(FINO AL 4 MARZO 2020)

Colloqui
Trattazione sintetica di argomenti
Quesiti a risposta singola
Quesiti a scelta multipla
Test strutturati o semi-strutturati
Questionari, quesiti aperti
Relazioni
Produzione creativa
Analisi testuali
Prove di sintesi
Temi
Traduzioni
Problemi
Risoluzione di esercizi
Elaborati grafici
Prove ginnico-sportive
Altro: visite guidate, eventi teatrali, cineforum ragionati, conferenze di esperti scientifici.

(DOPO IL 4 MARZO 2020): v. allegato monitoraggio della Didattica a Distanza e Linee Guida al link http://www.marconicolleferro.it/attachments/article/60/LINEE_GUIDA_DAD_2%5E_Def_stud..pdf

LA VALUTAZIONE

(FINO AL 4 MARZO 2020)

VALUTAZIONI FORMATIVE INTERMEDIE

Gli insegnanti hanno valorizzato la funzione formativa della valutazione come parte integrante del processo di apprendimento. Nel rispetto dei principi di trasparenza, hanno illustrato alla classe gli obiettivi oggetto di verifica e i criteri valutativi e motivato i voti attribuiti alle prove scritte e orali, così da indurre gli studenti alla riflessione sui risultati raggiunti e sulle eventuali difficoltà da superare.

Elementi indicativi ai fini della valutazione intermedia e del monitoraggio dei processi di apprendimento sono stati, oltre alle prove di verifica, gli interventi degli studenti nel contesto delle lezioni, l'interesse evidenziato, l'impegno nelle esercitazioni in classe, la qualità del lavoro svolto a casa.

Per la valutazione delle prove gli insegnanti si sono avvalsi di griglie strutturate in base alla tipologia delle verifiche, secondo quanto concordato in sede di Dipartimenti disciplinari.

VALUTAZIONE SOMMATIVA

Parametri di riferimento per la valutazione sommativa quadrimestrale e finale: TRIMESTRALE E FINALE.

- risultati delle prove di verifica considerati in progressione nel tempo;
- variazioni di profitto rispetto ai livelli di partenza;
- superamento, o mancato superamento, delle carenze riscontrate al termine del primo periodo;
- grado di interesse e di sistematicità nell'impegno;
- qualità e assiduità della partecipazione al dialogo educativo e culturale;
- livelli di conseguimento degli obiettivi educativi e didattici;
- ogni altro elemento utile evidenziato dal Consiglio di Classe.

Per l'attribuzione del punteggio del **credito scolastico**, il Consiglio di Classe farà riferimento ai parametri definiti dalla normativa in materia di Esami di Stato ed ai criteri deliberati dal Collegio dei Docenti e inseriti nel PTOF.

(DOPO IL 4 MARZO 2020): v. allegato monitoraggio della Didattica a Distanza; Linee Guida al link http://www.marconicolleferro.it/attachments/article/60/LINEE_GUIDA_DAD_2%5E_Def_stud..pdf e criteri di valutazione della DAD al link http://www.marconicolleferro.it/attachments/article/60/262_CRITERI%20per%20la%20%20VALUTAZIONE%20FINALE_.pdf

ALLEGATI

- ❖ **Percorsi Pluridisciplinari**
- ❖ **P.C.T.O. (ex ASL)**
- ❖ **Percorsi di Cittadinanza e Costituzione**
- ❖ **Programmi disciplinari svolti (CONTENUTI)**
- ❖ **Monitoraggio della Didattica a Distanza**
- ❖ **Prospetto contenente l'elencazione dei testi (brevi) oggetto di studio nell'ambito dell'insegnamento di Italiano durante il quinto anno che saranno sottoposti ai candidati nel corso della prova d'esame.**

I.I.S. VIA DELLE SCIENZE - COLLEFERRO
Esami di Stato a.s. 2019/2020

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5 T

PERCORSI DIDATTICI PLURIDISCIPLINARI

PERCORSO	DISCIPLINE CORRELATE	NODI CONCETTUALI e CONTENUTI
1) Natura, uomo, ambiente e progresso: studio della città (industriale). Forme di sviluppo e degenerazione.	Storia dell'arte	Esaltazione del mito della città moderna nell' Impressionismo, nel Modernismo e nel Futurismo, e alienazione dell'uomo nella città moderna negli artisti precursori o esponenti di alcune Avanguardie storiche.
	Italiano	-Progetto Persefone: lettura in chiave attualizzata (anche in forma laboratoriale) del romanzo di M. Cotronea: <i>Il figlio di Persefone</i> (il problema dell'Ilva di Taranto). -La letteratura italiana industriale.
	Latino	-Giovenale: la rappresentazione di Roma città impossibile. -L'idea di natura in Seneca, <i>Naturales Quaestiones</i> .
	Greco	-La natura idealizzata nella poesia bucolica degli Idilli teocritei: Licida e Simichida nelle Talisie; il canto del Ciclope. -Le bellezze cittadine: le Siracusane.
	Inglese	-Rapporto Uomo-Natura nei poeti romantici: Wordsworth e Coleridge. -Dickens: la città fabbrica.
	Filosofia	-La rappresentazione e la volontà in Schopenhauer. -Il Positivismo.
	Storia	-La Seconda Rivoluzione industriale. -La società di massa.

	Scienze	-Gli errori del DNA nell'evoluzione dei viventi. - Principali inquinanti dell' Ilva e teratogenesi. Art. 32 della Costituzione Italiana: La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività e garantisce cure gratuite agli indigenti.
	Matematica	-Studio di una funzione; punti essenziali per determinare un grafico. - Sviluppo delle regole di derivazione partendo dal concetto di limite. -La matematica e l'architetture.
	Fisica	-La corrente elettrica e i suoi effetti. -Circuiti elettrici. Il magnetismo come nuova forma di asporto.
2) Comico, rovesciamento, parodia e rifiuto delle convenzioni.	Storia dell'arte	-Artisti <i>contro</i> . <i>Contro</i> le Accademie, <i>contro</i> le convenzioni sociali e il perbenismo borghesi, contro i totalitarismi.
	Italiano	-Italo Svevo, <i>La Coscienza di Zeno</i> . Zeno e la smentita della sua guarigione. -Pirandello e la definizione di arte comica nell' <i>Umorismo</i> .
	Latino	-Il particolare realismo comico in Marziale. -Il <i>Satyricon</i> di Petronio come parodia dei modelli di partenza. <i>Cena Trimalcionis</i> : il dialogo dei liberti come parodia del simposio platonico.
	Greco	- Teocrito . Il mostro sotto una nuova luce: Polifemo innamorato; Galatea corteggia Polifemo.

	Inglese	-L'eroe anticonformista e il culto della Bellezza: il dandy (O. Wilde). -L'uso dell'ironia e della caricatura come strumento di critica sociale in Dickens.
	Filosofia	-La comicità in Bergson. -L'oltreuomo in Nietzsche.
	Storia	-La stampa satirica durante il Fascismo.
	Scienze	-La partenogenesi e i cambiamenti di sesso nel mondo animale.
3) La Vita e la Morte: immagini, forme, riti, colori e parole nell'evoluzione dell'uomo.	Storia dell'arte	-La morte <i>nell'Arte</i> e la morte <i>dell'Arte</i> .
	Italiano	-L. Pirandello: la realtà tutta è Vita, l'Umorismo. -Ungaretti e lo strappo esistenziale: <i>Il Dolore</i> (1947). Il sentimento del dolore in Ungaretti.
	Latino	-Marziale: il realismo della morte nella poesia Per la piccola Erotion (<i>Epigrammata</i> , V, 34). -Seneca: la vita come ricerca interiore. <i>Epistulae ad Lucilium</i> : il suicidio, una via per raggiungere la libertà (70, 14-19).

	Greco	La morte nella poesia epigrammatica: esempi di epitaffi letterari.
	Inglese	-Amore e Morte in Wuthering Heights . -La paralisi culturale e umana in Joyce: <i>The Dead</i> .
	Filosofia	-Istanti di vita e di morte in Freud. -L'evoluzionismo in Filosofia.
	Storia	-La guerra civile Spagnola.
	Fisica	-Le leggi della relatività ristretta. - Il mondo scientifico: posizioni e reazioni dei fisici durante la seconda guerra mondiale.
	Scienze	-Biologia: a) L' apoptosi: la morte programmata nelle cellule. b) Le malattie motore dell'evoluzione.

4) Gli orrori della guerra. Lo sconvolgimento dei valori e l'aberrazione esistenziale	Storia dell'Arte	-Arte e guerra: le reazioni degli artisti agli orrori della guerra.
	Italiano	-Ungaretti: affratellati dal disastro: tanti fronti, un solo orrore. <i>L'Allegria</i> .
	Latino	-Lucano, <i>Pharsalia</i> , I, vv.1-32: il tema del canto: la guerra fratricida.
	Greco	- Isocrate e il diritto ateniese all'egemonia nel Panegirico. Tucidide , Il Dialogo dei Meli.
	Inglese	-La falsa morale del Colonialismo: Heart of Darkness . - Il tradimento della rivoluzione: Animal Farm .
	Filosofia	-Carteggio Freud-Einstein sul tema della guerra. -I campi di sterminio.
	Storia	-L'operazione Leone Marino.
	Scienze	-L'aberrazione sui campi di sterminio: gli esperimenti di eugenetica di Mengele, l'aberrazione nei laboratori chimici: i gas nervini.
Matematica	-La funzione esponenziale e logaritmia. -Dominio e codominio di una funzione. -Limite di una funzione.	

5) Il valore del tempo: misura quotidiana e dimensione dell'anima	Storia dell'arte	-Il <i>Tempo</i> nell'Arte. <i>L'attimo, l'eterno transitorio, la fluidità temporale, il continuum temporale</i> e la stasi tra Impressionismo, PostImpressionismo e Avanguardie storiche. - Il Tempo dell'Opera d'Arte, dalla sua creazione ad oggi (Questioni di <i>Tutela</i> del Patrimonio Culturale)
	Italiano	-Verga, <i>I Malavoglia</i> , cap. 1: il mondo arcaico e l'irruzione della storia. -Svevo: La psicanalisi nella Coscienza di Zeno: il tempo dimensione dell'anima.
	Latino	-Seneca, <i>De brevitate vitae</i> , 8: il tempo, il bene più prezioso.
	Greco	-Leonida. La vanità della vita nelle riflessioni sul tempo dell'esistenza. Asclepiade e il suo <i>carpe diem</i> .
	Inglese	-Il mondo caotico della mente umana: Joyce. Ulysses: Molly's monologue
	Filosofia	-Il tempo in Bergson. -L'eterno ritorno dell'eguale in Nietzsche.
	Storia	-Il tempo della prima guerra mondiale: da guerra lampo a guerra di trincea. -Il Taylorismo e la razionalizzazione del tempo.
	Scienze	-Il trascorrere del tempo attraverso il DNA mitocondriale, La teoria dell'Eva Mitocondriale.
	Fisica	-La dilazione del tempo e la contrazione delle lunghezze.

	Matematica	-Derivata come limite. Applicazione della derivata per determinare la velocità, l'accelerazione di un corpo.
6) La figura femminile: ruoli e visioni nell'immaginario collettivo	Storia dell'arte	-Ruoli e visioni della figura femminile negli artisti simbolisti e secessionisti.
	Italiano	-Sibilla Aleramo, <i>Una donna</i> : rifiuto del ruolo tradizionale (cap. XII-XIII). -La rappresentazione e il ruolo di Beatrice nel Paradiso dantesco. -Passato e presente: la donna che lavora, inchiesta di Ugo Zatterin e Giovanni Salvi sull'occupazione femminile e sul contributo delle donne alla vita socio-economica del Paese (25 marzo 1959, Archivio delle Teche Rai).
	Inglese	-The Angel in the House vs the fallen woman: Thomas Hardy's <i>Tess of the d'Urbervilles</i> . - The suffragette movement.
	Filosofia	-Amore e pulsione sessuale in Schopenhauer. -La figura del don Giovanni in Schopenhauer.
	Storia	-L'ingresso delle donne nel mondo del lavoro durante la Prima Guerra Mondiale. -le donne nella Costituente (O. Wilde). -Rosalind Franklin: storia di una frode e di un Nobel negato. -I Nobel negati: le donne nella Fisica e nella Matematica.
	Scienze	-La donna nella Scienza: approfondimento sulle donne scienziato da Ipazia ai nostri giorni.
	Greco	-Le donne di Euripide : Medea, Fedra, Clitemnestra e Alceste.

**PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO
DELLA CLASSE V T**

Da compilare con l'ausilio della Presidenza e dei docenti responsabili, consultando anche gli studenti

Attività svolte	Natura e caratteristiche delle Attività svolte	Studenti coinvolti	Competenze specifiche (disciplinari Acquisite)	Competenze trasversali acquisite	Significatività e ricaduta sulle opportunità di studio e/o di lavoro post- diploma
Anno di corso					
A/s 2017/2018 “Res publica art. 33” (U.N. Europa-70 ore)	<p>Simulazione di sedute del Parlamento italiano.</p> <p>Gli studenti, dopo aver svolto un percorso formativo incentrato sulla conoscenza del procedimento legislativo della Camera dei deputati, suddivisi in gruppi parlamentari hanno lavorato alla stesura di un progetto di legge, emendamenti e relazioni sul tema “<i>Tutela ed integrazione degli studenti non italofoni nelle strutture scolastiche di</i></p>	La classe V T	<p>Comprendere e saper utilizzare in maniera pertinente il linguaggio tecnico-giuridico;</p> <p>Elaborare e Scrivere una proposta di legge suddivisa in articoli</p> <p>Capacità di svolgere una ricerca giuridica anche attraverso siti istituzionali e saperne elaborare i risultati</p> <p>Comprensione del significato delle regole che disciplinano i lavori di un organo</p>	<p>Capacità di parlare in pubblico;</p> <p>capacità di lavorare in gruppo, capacità di organizzare il proprio lavoro in autonomia;</p> <p><i>problem solving;</i></p> <p>Abilità nell’acquisire, organizzare e riformulare efficacemente dati e conoscenze provenienti da fonti diverse, verso un obiettivo definito.</p> <p>Capacità di favorire procedimenti di mediazione</p>	<p>Il percorso ha consentito allo studente di verificare la propria attitudine allo svolgimento di una professione in ambito politico-giuridico</p> <p>Il percorso ha orientato lo studente verso una scelta della facoltà universitaria più consapevole, favorendo la conoscenza delle diverse opportunità e degli sbocchi occupazionali</p>

	<i>ogni ordine e grado</i>		politico assembleare e capacità di darvi applicazione concreta. Comprender e i passaggi logico- matematici utili per il calcolo delle maggioranze necessarie per l'adozione delle delibere assembleari ed essere in grado di applicarli in concreto		
A.s. 2019/2010 “Laboratorio di orientamento” (Anpal Servizi- 2 ore)	Percorso volto a fornire gli strumenti per l'orientamento nella scelta dell'Università e a facilitare l'accesso dei diplomati al mondo del lavoro anche attraverso la corretta compilazione del proprio curriculum vitae	La classe V T	Competenze digitali Comptenze linguistiche	<i>Problem solving</i> Abilità nell'acquisire, organizzare e riformulare effi cacemente dati e conoscenze provenienti da fonti diverse, verso un obiettivo definito	Il percorso ha favorito la conoscenza delle diverse opportunità di studio e degli sbocchi occupazionali post diploma,
A.S.2017/2018 A.S.2018/2019 “Narrazioni in crescita” (A.ge. Colleferro- 20 + 15 ore)	1) Didattica frontale: a1)formazione teorica sul modello di riferimento; b1)simulazioni delle attività laboratori ali 2) Didattica	La classe V T , tranne gli alunni: Frasacco Matteo, Bettiol Furlan Giovanna, Caruso Laura,	1)Cultura L'approccio narrativo nel ciclo vitale 2)Educazion e La favola terapeutica come strumento	<i>Peer education in cross level</i> Lavorare in gruppo <i>problem solving;</i> Lavorare in equipe	L'iter metodologico mira a rendere il giovante co- protagonista nella relazione educativa, favorendo l'emersione spontanea e l'autoconsapevol

	<p>esperienziale:</p> <p>a2)laboratorio narrativo</p> <p>b2)laboratorio didattico di supporto agli apprendimenti</p> <p>c2)laboratorio sul bullismo</p> <p>d2)laboratorio commissione esaminatrice</p> <p>e2)laboratorio convegno</p>	<p>Tintisona Michela (impegnati nel campo delle Bibliothec e Innovative)</p>	<p>relazionale.</p> <p>3)Psicologia</p> <p>La prevenzione primaria a scuola in tema di bullismo</p>		<p>ezza delle proprie competenze ed attitudini.</p> <p>Lo studente ha maturato una competenza relazionale che potrà valorizzare in contesti educativi volti all'insegnamento in contesti psico-sociali di interventi specialistico integrato e interdisciplinare.</p>
<p>2017/2018</p> <p><i>“Conoscere e catalogare le piante per allestire un erbario”</i></p> <p>(Museo Erbario-Università “La Sapienza” di Roma-30 ore)</p>	<p>Allestimento di una scheda floristica per gli organismi vegetali dei diversi ambienti terrestri e acquatici.</p> <p>Allestimento di campioni di erbario e loro catalogazione informatizzata .</p> <p>Allestimento di banche dati floristiche</p>	<p>Tintisona Michela (V T)</p>	<p>Elementi di Botanica sistematica e Museologia naturalistica</p>	<p>Capacità di diagnosi</p> <p>Capacità di comunicazione</p> <p>Capacità di organizzare il proprio lavoro</p> <p>Capacità di adattamento a diversi ambienti</p> <p>Attitudine al lavoro di gruppo</p> <p>Spirito di iniziativa</p> <p>Capacità nelle flessibilità</p>	<p>Il percorso ha orientato lo studente verso una scelta della facoltà universitaria più consapevole, favorendo la conoscenza delle diverse opportunità e degli sbocchi occupazionali dell'operatore museale</p>
<p>2018/2019</p> <p><i>“Biblioteche scolastiche innovative”</i></p> <p>(Sistema bibliotecario dei Castelli Romani- 22 ore</p>	<p>Accesso e formazione all'uso del software CLAVIS per la collocazione dei documenti e la gestione dello stesso.</p>	<p>Frasacco Matteo, Bettiol Furlan Giovanna, Caruso Laura, Tintisona Michela (V T);</p>	<p>Competenze linguistiche</p> <p>Competenze digitali</p>	<p><i>Problem solving</i></p> <p>Capacità di lavorare in gruppo</p> <p>Capacità di organizzare il proprio lavoro in autonomia</p>	<p>Il percorso ha orientato lo studente verso una scelta della facoltà universitaria più consapevole, favorendo la conoscenza delle diverse opportunità e degli sbocchi occupazionali</p>

					del bibliotecario di professione
<p>2019/2020</p> <p>“P.N.L.S. Di Biologia e Biotecnologie”</p> <p>(Università La Sapienza di Roma – ore (10)</p>	<p>Laboratori che introducono gli studenti ai principi di funzionamento delle tecniche impiegate, consentendo loro di procedere personalmente alle fasi principali del trattamento e dell'analisi dei campioni</p>	<p>Frasacco Matteo (V T)</p>	<p>Sviluppo della didattica laboratoriale nelle scuole mediante l'allestimento di esperienze di base che possano essere ripetute nei laboratori scolastici con il supporto degli studenti e dei professori partecipanti al progetto</p>	<p>Attitudini al lavoro di gruppo</p> <p>Capacità di comunicazione</p> <p>Capacità di diagnosi</p> <p>Capacità di organizzare il proprio lavoro</p> <p>Capacità di problem solving</p> <p>Capacità di relazioni</p>	<p>Il percorso ha orientato lo studente verso una scelta della facoltà universitaria più consapevole, favorendo la conoscenza delle diverse opportunità e degli sbocchi occupazionali correlati ad una laurea in materie scientifiche</p>
<p>“Corso <i>on line</i> di base sulla sicurezza nei luoghi di lavoro”</p> <p>A.S. 2017/2018</p> <p>Anfos (4 ore)</p>	<p>Lo studente, prima di accedere sui luoghi di lavoro, ha eseguito l'accesso alla piattaforma didattica dedicata alla formazione generale del lavoratore e all'esito ha verificato la propria preparazione affrontando un test finale</p>	<p>La classe V T</p>			

<p>A.S. 2019/2020</p> <p><i>“Orientamento alla scelta di un corso di laurea scientifico”</i></p> <p>(Università la Sapienza di Roma – Dipartimento di Matematica-15 ore)</p>	<p>Nella prima fase lo studente è guidato in un percorso di riflessione su vari temi relativi all'orientamento.</p> <p>La seconda parte è dedicata allo svolgimento di esercizi su numeri, funzioni elementari, algebra, logica, geometria, combinatoria ed altro</p>	<p>Frasacco Matteo (VT);</p>	<p>Comprensione delle proprie attitudini scientifiche</p>	<p>Capacità di gestione del tempo</p> <p>Capacità di problem solving</p> <p>Capacità nelle flessibilità</p>	<p>Il percorso ha orientato lo studente verso una scelta della facoltà universitaria più consapevole, favorendo la conoscenza delle diverse opportunità e degli sbocchi occupazionali correlati ad una laurea in materie scientifiche</p>
--	---	------------------------------	---	---	---

I.I.S. VIA DELLE SCIENZE - COLLEFERRO
Esami di Stato a.s. 2019/2020

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5 T

PERCORSI DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE

“Dimensione integrata.

L'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione si colloca nell'ambito delle aree storico-geografica e storico-sociale della scuola secondaria di secondo grado. In particolare, “Cittadinanza e Costituzione” è affidata agli insegnanti di diritto ed economia laddove queste discipline sono previste o, in mancanza, all'insegnante di Storia.

Tale insegnamento rientra nel monte ore complessivo delle aree e delle discipline indicate.

La valutazione di “Cittadinanza e Costituzione” trova espressione nel complessivo voto delle discipline delle aree storico-geografica e storico-sociale di cui essa è parte integra.

Dimensione trasversale.

L'educazione alla Costituzione e ai diritti/doveri di una cittadinanza attiva prevede l'acquisizione di conoscenze e competenze anche attraverso il contributo formativo di tutte le altre aree e discipline previste dai curricoli delle scuole di ogni ordine e grado. In tal senso sollecita il raccordo tra le discipline di cui esalta la valenza civico-sociale, favorendo in tal modo il superamento della loro frammentazione.

I due approcci, quello integrato e quello trasversale, non si escludono a vicenda, anzi si integrano e si arricchiscono in un dialogo continuo e costruttivo”.

[C.M. n. 86 MIURAOODGOS prot. n /R.U./U 7746 del 27 ottobre 2010]

Attività Percorsi Progetti (approccio integrato con Storia)			
Anno di corso: 5 anno	Approccio trasversale con altre discipline	Tempi e modalità (orario scolastico o extrascolastico)	Studenti coinvolti
I diritti dell'uomo: principio dell'<i>habeas corpus</i> nella Costituzione Italiana (art. 13)	Storia dell'arte: la libertà dell'arte e dell'artista. Filosofia: John Stuart Mill e la salvaguardia della libertà individuale. Storia: la dichiarazione universale dei diritti umani art. 5 . La Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea art. 2. Greco: la condizione della donna nei testi di Aristofane ed Euripide; Lisia e la condizione di meteco; il cittadino in Aristotele: Politica 127 4b 32-1275b 21 (lettura consigliata); Demostene, Sulla corona 5-11. Latino: La riflessione senecana sulla schiavitù (Epistulae morales ad Lucilium, XLVII)	Durante tutto l'anno scolastico, nel tempo della regolare lezione.	Studenti tutti coinvolti

<p>Stato e politica sociale: il diritto al lavoro, articolo 4 della Costituzione Italiana.</p>	<p>Storia dell' Arte: l'attenzione al mondo del lavoro tra Realismo, Macchiaioli e Divisionisti. Der Blaue Reiter e la capacità dell'Arte di stimolare la crescita spirituale.</p> <p>Filosofia: Il lavoro nel pensiero di Marx.</p> <p>Storia: La rivoluzione industriale e la legislazione sociale.</p> <p>Inglese: lo sfruttamento della classe operaia nell' Inghilterra del 1800; le riforme del periodo Vittoriano e la nascita del Welfare State.</p> <p>Italiano: la letteratura industriale italiana.</p> <p>Latino: Quintiliano: la figura del maestro-educatore a servizio dello Stato. (Institutio oratoria).</p>	<p>Durante tutto l'anno scolastico, nel tempo della regolare lezione</p>	<p>Studenti tutti coinvolti</p>
<p>La libertà religiosa: articolo 19 della Costituzione Italiana</p>	<p>Filosofia: La libertà e il rapporto tra spirito e corpo in Bergson.</p> <p>Storia: il discorso del Presidente americano Roosevelt del 1 Gennaio 1941 sulle quattro libertà fondamentali: la libertà di culto.</p>	<p>Durante tutto l'anno scolastico, nel tempo della regolare lezione.</p>	<p>Studenti tutti coinvolti</p>

	<p>Latino: la letteratura cristiana. Acta Martyrum e Passiones.</p>		
<p>La sovranità popolare: articolo 1 della Costituzione Italiana</p>	<p>Filosofia: Karl Marx e la dittatura del proletariato.</p> <p>Storia: la Russia dal movimento populista alla Rivoluzione contro lo Zar.</p> <p>Italiano: l'idea di popolo nella poesia romantica italiana. Elogio della Firenze antica in Dante, Paradiso, canto XVI.</p> <p>Inglese: Le riforme per il diritto di voto: The three Reform Bills.</p> <p>Greco: Tucidide: Storie, V 85-113 (T9) (Dialogo dei Meli e degli Ateniesi); Isocrate, Panegirico, 28-31, 43-50; Elogio di Atene (dal versionario, pag. 87, n. 154); Polibio, Storie III 3 (5)-4 (2-10), VI 11 (11-12); Aristotele, Politica, 1278b-1280a 6 (lettura consigliata).</p>	<p>Durante tutto l'anno scolastico, nel tempo della regolare lezione.</p>	<p>Studenti tutti coinvolti</p>
<p>Promozione e sviluppo della cultura e della ricerca scientifica: articolo 9 della Costituzione Italiana.</p>	<p>Storia dell'Arte: dall' articolo 9 al Codice dei Beni Culturali. Definizioni di Patrimonio e Bene Culturale. Questione di Tutela (Conservazione e restauro) e di Valorizzazione dei Beni</p>		

<p>Libertà di insegnamento e pluralismo ideologico: art. 33 della Costituzione Italiana.</p>	<p>Greco: Callimaco e la promozione culturale nell'Egitto tolemaico: il Museo e la Biblioteca di Alessandria.</p> <p>Filosofia: Il Positivismo e lo sviluppo delle Scienze: l'idea di progresso.</p> <p>Storia: La Belle Epoque, l'esposizione Universale di Parigi del 1900. Nuovi mezzi di comunicazione e nuovi mezzi di trasporto.</p> <p>Scienze: Il caso Galilei. Il caso Darwin.</p> <p>Italiano: la scrittura verista come indagine documentaristica.</p> <p>Latino: Tacito e l'utilizzo delle fonti storiografiche. L'attendibilità della ricerca storica tacitiana.</p> <p>Inglese: Il superamento dei limiti umani e il peccato di hubris.</p>	<p>Durante tutto l'anno scolastico, nel tempo delle regolari lezioni.</p>	<p>Studenti tutti coinvolti.</p>
---	--	--	---

1. Modalità di coordinamento sui tempi della DaD e accordi sull'uso di piattaforme e applicazioni

	Il Consiglio di classe ha rispettato, per quanto possibile, l'orario delle lezioni in vigore prima della sospensione delle attività didattiche in presenza
	Il Consiglio di classe ha concordato le seguenti modalità di coordinamento sui tempi della DaD, in alternativa o in aggiunta alla precedente:
	La professoressa coordinatrice si è subito attivata per la creazione di chat di gruppo finalizzata al contatto istantaneo e diretto tra tutti i Docenti del Consiglio di Classe. Questo spazio ha garantito il monitoraggio continuo dello svolgimento delle attività a distanza e la giusta condivisione delle effettive necessità riscontrate dagli alunni di volta in volta.
	Fin da subito non si rileva la presenza, nel gruppo classe, di alunni/e impossibilitati allo svolgimento delle attività di Didattica a Distanza.
	Il Consiglio di classe ha proceduto con accordi presi di volta in volta in base alle necessità, anche tenendo conto delle segnalazioni espresse dagli alunni.

	Gli studenti hanno lamentato sovraccarichi e/o sovrapposizioni, chiedendo espressamente al Consiglio di Classe di riprogrammare in dettaglio le attività di videoconferenza e, soprattutto, di puntare a un giusto bilanciamento tra le diverse attività di videolezione e lo svolgimento dei relativi compiti.
	Dal coordinamento del Consiglio di Classe si è configurato, pertanto, un calendario settimanale di attività scolastica a distanza (soprattutto per la modalità di videolezione), con giorni e orari predefiniti, con scadenza regolare e sistematica, per tutte le discipline coinvolte.
	Sono intervenuti accordi sull'uso di piattaforme e/o applicazioni. Le principali piattaforme utilizzate sono: Registro Elettronico, Collabora, Google Classroom, Edmodo, mail del Docente, Zoom.
	Al netto di eventuali problemi tecnici, la partecipazione degli studenti è stata generalmente soddisfacente
	Al netto di eventuali problemi tecnici, la partecipazione degli studenti è stata generalmente accettabile
	Al netto di eventuali problemi tecnici, la partecipazione degli studenti è stata generalmente scarsa
	È stato anche necessario inviare segnalazioni di scarsa partecipazione ai genitori di uno o più studenti

2. Attività didattiche realizzate in modalità a distanza

	Italiano	Latino	Greco	GeoStoria	Storia	Filosofia	Matematica	Fisica	Scienze	Storia dell'Arte	Disegno e Arte	Inglese	Francese	Spagnolo	Conv. Inglese	Conv. Francese	Conv. Spagnolo	Scienze Motorie	I.R.C.	Sostegno
• Audiolezione svolta in modalità sincrona																				
• Videolezione svolta in modalità sincrona			X		X	X	X	X	X	X		X								
• Videolezioni registrate			X							X										
• Audiolezioni registrate					X	X														
• Dialogo attraverso sistemi di comunicazione scritta a risposta diretta (chat)	X	X			X	X	X	X	X	X		X						X	X	
• Indicazione cadenzata delle parti dei testi da leggere e studiare e degli esercizi da svolgere sul libro di	X	X	X		X	X	X	X	X	X		X						X		
• Classi virtuali formate tramite piattaforme tipo <i>WeSchool, Edmodo, Google Classroom, ecc.</i>	X	X	X				X	X	X	X		X								
• Discussioni tramite forum	X	X																	X	
• Condivisione di risorse di diverso tipo: schemi, mappe, testi	X	X	X		X	X	X	X	X	X		X						X		
• Uso della piattaforma <i>Collabora</i>					X	X	X	X										X		
• Uso della piattaforma <i>Impari</i>																				
• Scambio di materiali tramite mailing list	X	X			X	X			X											
• Condivisione di file attraverso cartelle condivise (<i>Google Drive, Dropbox, OneDrive, ecc.</i>)							X	X												
• Svolgimento di esercitazioni attraverso piattaforme tipo <i>Google moduli ecc.</i>										X										
• Altro (<i>specificare</i>): Materiale ed esercizi da svolgere tramite chat (Scienze); videolezioni registrate per alunni assenti (Storia dell' Arte).																				
• Altro (<i>specificare</i>):																				

3. Materiali didattici proposti

	Italiano	Latino	Greco	GeoStoria	Storia	Filosofia	Matematica	Fisica	Scienze	Storia dell'Arte	Disegno e Arte	Inglese	Francese	Spagnolo	Conv. Inglese	Conv. Francese	Conv. Spagnolo	Scienze Motorie	I.R.C.	Sostegno
• Libro di testo	x	x	x		x	x	x	x	x	x		x								
• Libro di testo in versione digitale			x																	
• Videolezioni registrate			x							x										
• Audiolezioni registrate					x	x														
• Schede, articoli e altri materiali forniti dal docente tramite <i>Registro Elettronico</i>	x	x	x		x	x	x	x	x	x		x						x	x	
• Video tramite piattaforme (<i>RaiPlay, RaiStoria, Youtube, ecc.</i>)	x	x	x		x	x			x	x		x						x	x	
• Altro (<i>specificare</i>): materiale con esercizi tramite chat (Scienze), registrazione delle videoconferenze per alunni assenti (Storia dell' Arte)																				
• Altro (<i>specificare</i>):																				

4. Modalità di gestione della relazione con gli studenti

	Italiano	Latino	Greco	GeoStoria	Storia	Filosofia	Matematica	Fisica	Scienze	Storia dell'Arte	Disegno e Arte	Inglese	Francese	Spagnolo	Conv. Inglese	Conv. Francese	Conv. Spagnolo	Scienze Motorie	I.R.C.	Sostegno
• Videolezione in sincrono con cadenza specificata sul <i>Registro Elettronico</i>			X		X	X			X	X		X								
• Chat di gruppo gestita dal docente	X	X	X		X	X	X	X	X	X		X								
• Ricezione della posta elettronica ad indirizzo messo a disposizione	X	X	X		X	X	X	X	X			X							X	
• Chiarimenti e suggerimenti inviati per posta elettronica	X	X			X	X	X	X	X										X	
• Indicazioni di lavoro tramite <i>Registro Elettronico</i> e/o piattaforma <i>Collabora</i>	X	X	X		X	X	X	X		X		X						X	X	
• Risposta ai messaggi su piattaforma <i>Collabora</i>							X	X										X		
• Indicazioni di chiarimento e restituzione tramite il "Commento al voto" su <i>Registro Elettronico</i>	X	X	X				X	X	X			X						X	X	
• Classi virtuali formate tramite piattaforme tipo <i>WeSchool, Edmodo, Google Classroom, ecc.</i>	X	X	X				X	X	X	X		X								
• Altro (<i>specificare</i>): <i>ind. di chiarimento e restituzione tramite feedback di Google Moduli ed Edmodo</i>										X										
• Altro (<i>specificare</i>):																				

I.I.S. VIA DELLE SCIENZE - COLLEFERRO
Esami di Stato a.s. 2019/2020

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5 T

Prospetto contenente l'elencazione dei testi (brevi) oggetto di studio nell'ambito dell'insegnamento di Italiano durante il quinto anno che saranno sottoposti ai candidati nel corso della prova d'esame.

G. Leopardi, Zibaldone, 165-166

Il sentimento della nullità di tutte le cose, la insufficienza di tutti i piaceri a riempierci l'animo, e la tendenza nostra verso un infinito che non comprendiamo, forse proviene da una cagione semplicissima, e più materiale che spirituale. L'anima umana (e così tutti gli esseri viventi) desidera sempre essenzialmente, e mira unicamente, benché sotto mille aspetti, al piacere, ossia alla felicità, che considerandola bene, è tutt'uno col piacere. Questo desiderio e questa tendenza non ha limiti, perché è ingenita o congenita coll'esistenza, e perciò non può aver fine in questo o quel piacere che non può essere infinito, ma solamente termina colla vita. E non ha limiti: 1°, né per durata; 2°, né per estensione. Quindi non ci può essere nessun piacere che uguagli, 1°, né la sua durata, perché nessun piacere è eterno, 2°, né la sua estensione, perché nessun piacere è immenso, ma la natura delle cose porta che tutto esista limitatamente, e tutto abbia confini, e sia circoscritto.

G. Leopardi, Zibaldone, 165-166.

Il detto desiderio del piacere non ha limiti per durata, perché, come ho detto, non finisce se non coll'esistenza, e quindi l'uomo non esisterebbe se non provasse questo desiderio. Non ha limiti per estensione, perché è sostanziale in noi, non come desiderio di uno o più piaceri, ma come desiderio del piacere. Ora una tal natura porta con se materialmente l'infinità, perché ogni piacere è circoscritto, ma non il piacere, la cui estensione è indeterminata, e l'anima, amando sostanzialmente il piacere, abbraccia tutta l'estensione immaginabile di questo sentimento, senza poterla neppure concepire, perché non si può formare idea chiara di una cosa ch'ella desidera illimitata.

G. Leopardi, Le nuove Operette Morali: Dialogo della Natura e di un Islandese, rr. 117-123.

- Natura: immaginavi forse che il mondo fosse fatto per voi? Sappi che nelle opere, negli ordini e nei procedimenti miei, tranne pochissimi, ebbi e ho intenzione sempre a tutt'altro che alla felicità o all'infelicità degli uomini. Quando io vi danneggio, in qualunque modo e con qualsiasi mezzo, non me n'accorgo, se non rarissime volte, come, di solito, se vi diletto o vi benefico non lo so e non ho fatto, come credete voi, quelle tali cose o quelle tali azioni per dilettarvi o giovarvi. E infine, se anche mi capitasse di estinguere tutta la vostra specie, non me ne accorgerei.

G. Leopardi, L'Infinito

Sempre caro mi fu quest'ermo colle,
E questa siepe, che da tanta parte
Dell'ultimo orizzonte il guardo esclude.
Ma sedendo e rimirando, interminati
Spazi di là da quella, e sovrumani
Silenzi, e profondissima quiete
Io nel pensier mi fingo, ove per poco
Il cor non si spaura. E come il vento
Odo stormir tra queste piante, io quello

Infinito silenzio a questa voce
Vo comparando: e mi sovvien l'eterno,
E le morte stagioni, e la presente
E viva, e il suon di lei. Così tra questa
Immensità s'annega il pensier mio:
E il naufragar m'è dolce in questo mare.

G. Leopardi, A Silvia, vv. 28-39

[...]
Che pensieri soavi,
Che speranze, che cori, o Silvia mia!
Quale allor ci apparia
La vita umana e il fato!
Quando sovviemmi di cotanta speme,
Un affetto mi preme
Acerbo e sconsolato,
E tornami a doler di mia sventura.
O natura, o natura,
Perchè non rendi poi
Quel che prometti allor? perchè di tanto
Inganni i figli tuoi?
[...]

Giovanni Verga, Fantasticheria (rr.154-164)

Forse perché ho troppo cercato di scorgere entro al turbine che vi circonda e vi segue, mi è parso ora di leggere una fatale necessità nelle tenaci affezioni dei deboli, nell'istinto che hanno i piccoli di stringersi fra loro per resistere alle tempeste della vita, e ho cercato di decifrare il dramma modesto e ignoto che deve aver sgominati gli attori plebei che conoscemmo insieme. Un dramma che qualche volta forse vi racconterò, e di cui parmi tutto il nodo debba consistere in ciò: - che allorquando uno di quei piccoli, o più debole, o più incauto, o più egoista degli altri, volle staccarsi dai suoi per vaghezza dell'ignoto, o per brama di meglio, o per curiosità di conoscere il mondo; il mondo, da pesce vorace ch'egli è, se lo ingoiò, e i suoi più prossimi con lui. - E sotto questo aspetto vedrete che il dramma non manca d'interesse. Per le ostriche l'argomento più interessante deve esser quello che tratta delle insidie del gambero, o del coltello del palombaro che le stacca dallo scoglio.

Giovanni Verga, Lettera a Salvatore Paola Verdura sul ciclo della marea.

Ho in mente un lavoro, che mi sembra bello e grande, una specie di fantasmagoria della lotta per la vita, che si estende dal cenciaiuolo al ministro e all'artista, e assume tutte le forme, dalla ambizione all'avidità di guadagno, e si presta a mille rappresentazioni del grottesco umano; lotta providenziale che guida l'umanità, per mezzo e attraverso tutti gli appetiti alti e bassi, alla conquista della verità. Insomma cogliere il lato drammatico, o ridicolo, o comico di tutte le fisionomie sociali, ognuna colla sua caratteristica, negli sforzi che fanno per andare avanti in mezzo a quest'onda immensa che è spinta dai bisogni più volgari o dall'avidità della scienza ad andare avanti, incessantemente, pena la caduta e la vita, pei deboli e i maldestri.

Giovanni Verga, Rosso Malpelo, rr. 130-142.

Era avvezzo a tutto lui, agli scapaccioni, alle pedate, ai colpi di manico di badile, o di cinghia da basto a vedersi ingiuriato e beffato da tutti, a dormire sui sassi, colle braccia e la schiena rotta da quattordici ore di lavoro; anche a digiunare era avvezzo, allorché il padrone lo puniva levandogli il

pane o la minestra. Ei diceva che la razione di busse non gliela aveva levata mai il padrone ma le busse non costavano nulla. Non si lamentava però, e si vendicava di soppiatto, a tradimento, con qualche tiro di quelli che sembrava ci avesse messo la coda il diavolo: perciò ei si pigliava sempre i castighi anche quando il colpevole non era stato lui; già se non era stato lui sarebbe stato capace di esserlo, e non si giustificava mai: per altro sarebbe stato inutile. E qualche volta come Ranocchio spaventato lo scongiurava piangendo di dire la verità e di scolarsi, ei ripeteva: «A che giova? Sono malpelo!» e nessuno avrebbe potuto dire se quel curvare il capo e le spalle sempre fosse effetto di bieco orgoglio o di disperata rassegnazione, e non si sapeva nemmeno se la sua fosse salvatichezza o timidità. Il certo era che nemmeno sua madre aveva avuta mai una carezza da lui, e quindi non gliene faceva mai.

Giovanni Verga, La giornata di Mastro don Gesualdo, parte prima capitolo IV, rr. 17-29.

Gesualdo, intanto che gli altri si davano da fare, mogi mogi, misurava il muro nuovo colla canna; si arrampicava sulla scala a piuoli; pesava i sacchi di gesso, sollevandoli da terra: — Sangue di Giuda!... Come se li rubassi i miei denari!... Tutti quanti d'intesa per rovinarmi!... Due giorni per tre canne di muro? Ci ho un bel guadagno in questo appalto!... I sacchi del gesso mezzi vuoti! Neli? Neli? Dov'è quel figlio di mala femmina che ha portato il gesso?... E quella calce che se ne va in polvere, eh?... quella calce?... Che non ne avete coscienza di cristiani? Dio di paradiso!... Anche la pioggia a danno mio!... Ci ho ancora i covoni sull'aia!... Non si poteva metter su la macina intanto che pioveva?... Su! animo! la macina! Vi do una mano mentre son qua io...

Santo piuttosto voleva fare una fiammata per asciugargli i panni addosso. — Non importa, — rispose lui. — Me ne sono asciugata tanta dell'acqua sulle spalle!... Se fossi stato come te, sarei ancora a trasportare del gesso sulle spalle!... Ti rammenti?... E tu non saresti qua a giuocare alle piastrelle!...

Giovanni Pascoli, Il Fanciullino, estratto.

È dentro noi un fanciullino che non solo ha brividi, come credeva Cebes Tebano che primo in sé lo scoperse, ma lagrime ancora e tripudi suoi. Quando la nostra età è tuttavia tenera, egli confonde la sua voce con la nostra, e dei due fanciulli che ruzzano e contendono tra loro, e, insieme sempre, temono sperano godono piangono, si sente un palpito solo, uno strillare e un guaire solo. Ma quindi noi cresciamo, ed egli resta piccolo; noi accendiamo negli occhi un nuovo desiderare, ed egli vi tiene fissa la sua antica serena meraviglia; noi ingrossiamo e arrugginiamo la voce, ed egli fa sentire tuttavia e sempre il suo tinnulo squillo come di campanello. Il quale tintinnio segreto noi non udiamo distinto nell'età giovanile forse così come nella più matura, perché in quella occupati a litigare e perorare la causa della nostra vita, meno badiamo a quell'angolo d'anima d'onde esso risuona.

Giovanni Pascoli, Myricae, Novembre

Gemmea l'aria, il sole così chiaro
che tu ricerchi gli albicocchi in fiore,
e del prunalbo l'odorino amaro
senti nel cuore...

Ma secco è il pruno, e le stecchite piante
di nere trame segnano il sereno,
e vuoto il cielo, e cavo al piè sonante
sembra il terreno.

Silenzio, intorno: solo, alle ventate,
odi lontano, da giardini ed orti,
di foglie un cader fragile. È l'estate
fredda, dei morti.

Gabriele D'Annunzio, La pioggia nel pineto, vv.1-32.

Taci. Su le soglie
del bosco non odo
parole che dici
umane; ma odo
parole più nuove
che parlano gocciole e foglie
lontane.

Ascolta. Piove
dalle nuvole sparse.
Piove su le tamerici
salmastre ed arse,
piove sui pini
scagliosi ed irti,
piove su i mirti
divini,
su le ginestre fulgenti
di fiori accolti,
su i ginepri folti
di coccole aulenti,
piove su i nostri vólti
silvani,
piove su le nostre mani
ignude,
su i nostri vestimenti
leggieri,
su i freschi pensieri
che l'anima schiude
novella,
su la favola bella
che ieri
t'illuse, che oggi m'illude,
o Ermione.

L. Pirandello, L'umorismo, estratto

[...]

Vedo una vecchia signora, coi capelli ritinti, tutti unti non si sa di qual orribile manteca, e poi tutta goffamente imbellettata e parata d'abiti giovanili. Mi metto a ridere. "Avverto" che quella vecchia signora è il contrario di ciò che una rispettabile signora dovrebbe essere. Posso così, a prima giunta e superficialmente, arrestarmi a questa espressione comica. Il comico è appunto un "avvertimento del contrario". Ma se ora interviene in me la riflessione, e mi suggerisce che quella vecchia signora non prova forse piacere a pararsi così come un pappagallo, ma che forse ne soffre e lo fa soltanto perché pietosamente, s'inganna che, parata così, nascondendo le rughe e le canizie, riesca a trattenere a sé l'amore del marito molto più giovane di lei, ecco che io non posso più riderne come prima, perché appunto la riflessione, lavorando in me, mi ha fatto andar oltre a quel primo avvertimento, o piuttosto, più addentro: da quel primo avvertimento del contrario mi ha fatto passare a questo sentimento del contrario. Ed è tutta qui la differenza tra il comico e l'umoristico.

[...]

Italo Svevo, Lo schiaffo del padre (dal capitolo La morte di mio padre)

Fu allora che avvenne la scena terribile che non dimenticherò mai e che gettò lontano lontano la sua ombra, che offuscò ogni mio coraggio, ogni mia gioia. Per dimenticare il dolore, fu d'uopo che ogni mio sentimento fosse affievolito dagli anni.

L' infermiere mi disse:

– Come sarebbe bene se riuscissimo di tenerlo a letto. Il dottore vi dà tanta importanza!

Fino a quel momento io ero rimasto adagiato sul sofà. Mi levai e andai al letto ove, in quel momento, ansante più che mai, l'ammalato s'era coricato. Ero deciso: avrei costretto mio padre di restare almeno per mezz'ora nel riposo voluto dal medico. Non era questo il mio dovere?

Subito mio padre tentò di ribaltarsi verso la sponda del letto per sottrarsi alla mia pressione e levarsi. Con mano vigorosa poggiata sulla sua spalla, gliel'impedii mentre a voce alta e imperiosa gli comandavo di non muoversi. Per un istante, terrorizzato, egli obbedì. Poi esclamò:

– Muoio!

E si rizzò. A mia volta, subito spaventato dal suo grido, rallentai la pressione della mia mano. Perciò egli poté sedere sulla sponda del letto proprio di faccia a me. Io penso che allora la sua ira fu aumentata al trovarsi – sebbene per un momento solo – impedito nei movimenti e gli parve certo ch'io gli togliessi anche l'aria di cui aveva tanto bisogno, come gli toglievo la luce stando in piedi contro di lui seduto. Con uno sforzo supremo arrivò a mettersi in piedi, alzò la mano alto alto, come se avesse saputo ch'egli non poteva comunicarle altra forza che quella del suo peso e la lasciò cadere sulla mia guancia. Poi scivolò sul letto e di là sul pavimento. Morto!

Carlo Bo, La letteratura come vita, (estratto)

Di solito per un letterato – prendendo il termine nella sua accezione limitata e di dignità inferiore – si trattava di equilibrare nei tempi, di svolgere cioè il mestiere (la letteratura) nelle pause della vita. La letteratura diventava così a poco a poco un altro divertimento, tanto più inutile quanto più difficile e serio, da coltivare in una pace costruita, in quei momenti che la vita lasciava liberi, disoccupati: era un'attività, e peggio, secondaria: uno stato dimissionario di vera attenzione, della nostra coscienza di uomini.

Noi a questa letteratura non abbiamo mai creduto [...]. Rifiutiamo una letteratura come illustrazione di consuetudine e di costumi comuni, aggiogati al tempo, quando sappiamo che è una strada, e forse la strada più completa, per la conoscenza di noi stessi, per la vita della nostra coscienza. A questo punto è chiaro come non possa esistere [...] un'opposizione fra letteratura e vita. Per noi sono tutt'e due, e in ugual misura, strumenti di ricerca e quindi di verità: mezzi per raggiungere l'assoluta necessità di sapere qualcosa di noi, o meglio di continuare ad attendere con dignità, con coscienza una notizia che ci superi e ci soddisfi.

F. T. Marinetti, Manifesto del futurismo, estratto

1 Noi vogliamo cantare l'amor del pericolo, l'abitudine all'energia e alla temerità.

2 Il coraggio, l'audacia, la ribellione, saranno elementi essenziali della nostra poesia.

3 La letteratura esaltò fino ad oggi l'immobilità pensosa, l'estasi ed il sonno. Noi vogliamo esaltare il movimento aggressivo, l'insonnia febbrile, il passo di corsa, il salto mortale, lo schiaffo ed il pugno.

4 Noi affermiamo che la magnificenza del mondo si è arricchita di una bellezza nuova; la bellezza della velocità. Un'automobile da corsa col suo cofano adorno di grossi tubi simili a serpenti dall'alito esplosivo... un'automobile ruggente, che sembra correre sulla mitraglia, è più bello della Vittoria di Samotracia.

5 Noi vogliamo inneggiare all'uomo che tiene il volante, la cui asta ideale attraversa la Terra, lanciata a corsa, essa pure, sul circuito della sua orbita.

6 Bisogna che il poeta si prodighi con ardore, sfarzo e munificenza, per aumentare l'entusiastico fervore degli elementi primordiali.

7 Non v'è più bellezza se non nella lotta. Nessuna opera che non abbia un carattere aggressivo può essere un capolavoro. La poesia deve essere concepita come un violento assalto contro le forze ignote, per ridurle a prostrarsi davanti all'uomo.

8 Noi siamo sul promontorio estremo dei secoli!... Perché dovremmo guardarci alle spalle, se vogliamo sfondare le misteriose porte dell'impossibile? Il Tempo e lo Spazio morirono ieri. Noi viviamo già nell'assoluto, poiché abbiamo già creata l'eterna velocità onnipresente.

9 Noi vogliamo glorificare la guerra - sola igiene del mondo - il militarismo, il patriottismo, il gesto distruttore dei libertari, le belle idee per cui si muore e il disprezzo della donna.

10 Noi vogliamo distruggere i musei, le biblioteche, le accademie d'ogni specie, e combattere contro il moralismo, il femminismo e contro ogni viltà opportunistica e utilitaria.

Dante, Paradiso VI, vv. 1-24

"Poscia che Costantin l'aquila volse
contr'al corso del ciel, ch'ella seguío
dietro a l'antico che Lavina tolse,

cento e cent'anni e piú l'uccel di Dio
ne lo stremo d'Europa si ritenne,
vicino a' monti de' quai prima uscío;

e sotto l'ombra de le sacre penne
governò 'l mondo lí di mano in mano,
e, sí cangiando, in su la mia pervenne.

Cesare fui e son Iustiniano,
che, per voler del primo amor ch'i' sento,
d'entro le leggi trassi il troppo e 'l vano.

E prima ch'io a l'ovra fossi attento,
una natura in Cristo esser, non piúe,
credea, e di tal fede era contento;

ma il benedetto Agapito, che fue
sommo pastore, a la fede sincera
mi dirizzò con le parole sue.

Dante, Paradiso XI, vv. 43-51

Intra Tupino e l'acqua che discende
del colle eletto dal beato Ubaldo,
fertile costa d'alto monte pende,

onde Perugia sente freddo e caldo
da Porta Sole; e di rietro le piange
per grave giogo Nocera con Gualdo.

Di questa costa, là dov' ella frange
più sua rattezza, nacque al mondo un sole,
come fa questo talvolta di Gange.

Però chi d'esso loco fa parole,
non dica Ascesi, ché direbbe corto,
ma Oriente, se proprio dir vuole.

Dante, Paradiso XII, vv. 46-60

In quella parte ove surge ad aprire
Zefiro dolce le novelle fronde
di che si vede Europa rivestire,

non molto lungi al percuoter de l'onde
dietro a le quali, per la lunga foga,
lo sol talvolta ad ogne uom si nasconde,

siede la fortunata Calaroga
sotto la protezion del grande scudo
in che soggiace il leone e soggioga:

dentro vi nacque l'amoroso drudo
de la fede cristiana, il santo atleta
benigno a' suoi e a' nemici crudo;

e come fu creata, fu repleta
sì la sua mente di viva vertute,
che, ne la madre, lei fece profeta.

Dante, Paradiso, canto XV, vv.13-24

Quale per li seren tranquilli e puri
discorre ad ora ad or sùbito foco,
movendo li occhi che stavan sicuri,

e pare stella che tramuti loco,
se non che da la parte ond'e' s'accende
nulla sen perde, ed esso dura poco:

tale dal corno che 'n destro si stende
a piè di quella croce corse un astro
de la costellazion che lì resplende;

né si partì la gemma dal suo nastro,
ma per la lista radial trascorse,
che parve foco dietro ad alabastro.

Dante, Paradiso, Canto XVI vv. 1-15

O poca nostra nobiltà di sangue,
se gloriar di te la gente fai
qua giù dove l'affetto nostro langue,

mirabil cosa non mi sarà mai:
ché là dove appetito non si torce,
dico nel cielo, io me ne gloriai.

Ben se' tu manto che tosto raccorce:
sì che, se non s'appon di dì in die,
lo tempo va dintorno con le force.

Dal 'voi' che prima a Roma s'offerie,
in che la sua famiglia men persevra,
ricominciaron le parole mie;

onde Beatrice, ch'era un poco scevra,
ridendo, parve quella che tossio
al primo fallo scritto di Ginevra.